

«...a volte penso al potere dirompente delle radici di una sequoia che squarciano l'asfalto per la pressione naturale...

«...a volte penso che sia questo che sta accadendo, a Patrizio e me: stiamo canalizzando l'energia repressa e naturale di una generazione di individui a cui è stato reso impossibile respirare...

«...e a volte mi spavento di quello che vedo...»

«Coinvolgente come un thriller e agghiacciante come una denuncia. Un coraggioso esordio letterario che colpisce e lascia il segno.»

Francesco Elli, "Class"

«Milano, Genova, Sydney e l'indiana Allahabad: quattro città e un romanzo "di acque" che non bastano a lavare via le ansie del tortuoso viaggio di una coscienza alla deriva fra la potenza della filosofia di ieri e le moderne insidie di internet; l'uomo ingaggia una pericolosa danza fra morte e vita. Ritmo e sintesi della scrittura vi terranno incollati alle parole - il fiato sospeso, il cuore in gola - mentre, pagina dopo pagina, il turbamento dei protagonisti diverrà anche il vostro.»

Lucia Galli, "Il Giornale"

«Un romanzo coraggioso, che sporca le coscienze di chi non ha mai avuto il coraggio di guardare i propri abissi.»

Marco Vannicelli, "Il Giorno"

«Un grido coraggioso contro il vuoto del Sistema in putrefazione, una denuncia della manipolazione dei corpi e delle identità, sacrificati in nome della corruzione. Un romanzo alla ricerca dell'eternità che scorre in ognuno di noi, oltre ogni differenza.»

Carolina Caracciolo, "Nuovasesto"